

Gli appuntamenti da non perdere in Umbria



CULTURA & SPETTACOLI

LA MANIFESTAZIONE



di Sofia Coletti

PERUGIA — Cinque giorni tutti da sfogliare, per conoscere le voci più autorevoli del panorama letterario, affrontare i temi più scottanti del dibattito contemporaneo, verificare lo stato di salute dell'editoria regionale. E soprattutto assaporare il piacere e il gusto della lettura. Da mercoledì 23 a domenica 27 (ma c'è pure un'anteprima speciale) torna a Perugia «Umbria Libri», la festa del libro nei suoi molteplici e più spettacolari aspetti.

«Pensieri sull'Italia» è il tema dell'undicesima edizione presentata ieri mattina in un'affollata conferenza guidata dall'assessore Silvano Rometti e dal dirigente Baldissera Di Mauro, in rappresentanza della Regione che organizza con Provincia e Comune. «Un programma di grande rilievo — si è detto — che unisce la riflessione sui temi centrali del paese con la promozione dell'editoria regionale e dei suoi talenti». I numeri parlano chiaro: «UmbriaLibri» proporrà oltre 150 eventi, 330 relatori, 68 editori espositori, 7 mostre, 10 spettacoli, 20 iniziative per le scuole, 4 incontri-confronti, 8 appuntamenti con la poesia, 10 per le donne e 3 assaggi d'autore. «Non parliamo di troppa carne al fuoco — ha premesso Di Mauro —, un'iniziativa come questa deve avere un programma denso. Ognuno scelga a suo piacere».

Impossibile, vista tanta abbondanza, seguire il filo rosso degli eventi di UmbriaLibri. Di sicuro il tema «Pensieri sull'Italia» si rifletterà in quattro strepitosi confronti: Massimo Cacciari e Marco Follini affronteranno la «Professione politica», Paolo Prodi e Emanuele Severino la «Secolarizzazione italiana» mentre Ernesto Galli Della Loggia e Nicola Tranfaglia si confronteranno sulla «Trasmissione del sapere», Marcello De Cecco e Guido Rossi sulle questioni dell'economia. Cuore della kemesse sarà la tradizionale mostra-mercato dell'editoria umbra allestita al Cerp della Rocca Paolina, da abbinare a quella tematica



Cerami, Vassalli e Allam I «grandi scrittori» in vetrina

sui «Pensieri d'Italia» all'ex Borsa Merci di via Mazzini, all'esposizione «Dalla biblioteca di Levi e Saba» al Museo Archeologico, all'anteprima di martedì 22 con una giornata di riflessioni e testimonianze su Pio Baldelli. La parte del leone spetta agli incontri e alle presentazioni editoriali con 31 scrittori umbri e il meglio del panorama nazionale: tra i tanti saranno a Perugia con i loro libri Umberto Galimber-

ti, Marco Travaglio, Oliviero Beha, Piero Dorfler, Sebastiano Vassalli, Vincenzo Cerami, Nico Orengo, Mahgdi Allam e Nichi Vendola (ma nelle vesti di poeta). Per la sezione femminile riflettori puntati su Livia Turco, Benedetta Craveri, Valentina Colombo che con Maria Grazia Capulli parlerà di scrittrici arabe contemporanee e sulla conversazione tra Chiara Ingrao e Clara Sereni. Da ricordare lo

spettacolo di Vito sulla Resistenza al femminile, la parte gastronomica (con Salvatore Marchese, Davide Paolini e Edoardo Raspelli) e la bella iniziativa della Provincia, «Qualche libro fa», alla scoperta di volumi rari, dimenticati e illustrati nelle biblioteche umbre. E poi il Laboratorio Holden di scrittura creativa, gli spettacoli e la card.

L'OPERA

«La devozione alla croce» di Chiuchiù

PERUGIA — Un giovane, affermato studioso, Lorenzo Chiuchiù, dal carnet ricco di pubblicazioni prestigiose, a confronto con «La devozione alla Croce» opera religiosa introvabile in Italia, poco rappresentata di Calderon de la Barca eppur con le stimmate del capolavoro, e la lettura interpretativa di Albert Camus. Un saggio su un dramma criticato nei cupi bagliori seicenteschi sotto l'accusa di favorire la superstizione e d'assolvere nel nome della fede una vita di delitti. Nel 1953 Camus mise in scena il testo «a metà tra misteri e dramma romantico» sottolineando la

differenza del suo pensiero. La poderosa riflessione di Lorenzo Chiuchiù spazia dall'autorità del simbolo alla mistica, un filo teso fra tragedia dell'individualità e splendore della grazia. Da qui un libro di affilato acume (La devozione alla Croce appunto), tradotto da Gaia Chiuchiù, edito da Diabasis per la collana di filosofia estetica diretta da Anna Giannatiempo Quinzio. Oggi Lorenzo Chiuchiù nella sala consiliare del Municipio di Bastia alle 16 parla su «Influenza del Cristianesimo nel linguaggio di Camus» nell'ambito della rassegna Oikos.

MUSICA

Jazz «balcanico»

PERUGIA — Largo al jazz nelle «Giornate per la cooperazione italiana»: il 2 dicembre a Palazzo Gallenga, Umbria Jazz proporrà le sue star di «Balcanic Windows».

LA MOSTRA

«Colori dell'olio» nel segno di Juan Mirò



TREVI — L'evento annunciato dei «Colori dell'olio» si materializza oggi nei segni, nelle meraviglie cromatiche e nel genio di Juan Mirò, uno dei maestri indiscussi dell'arte del XX secolo. Alle 17 nel complesso museale di San Francesco si inaugura infatti «Nel Giardino di Mirò», una straordinaria mostra che testimonia la forza creativa dell'artista catalano attraverso due serie complete di litografie e acqueforti: oltre 30 opere ritoccate a mano che vanno dagli anni Venti ai Settanta e che sono state poi realizzate su carta e altri materiali dal 1960 al 1981. La mostra, curata da Italo Tomassoni, si articola in due sezioni. La prima è «Ubu Roi» ed è composta da 13 coloratissime e corpose litografie dove un Mirò ancora surrealista incanta con i suoi giochi di colore, segno, profondità e forma. L'altra sezione, «Maravillas con variazioni acrósticas en el jardin de Mirò», presenta 20 litografie nelle quali l'artista rappresenta l'opera di Rafael Alberti, poeta iberico che portò il Surrealismo in Spagna: opere dominate da forti segni neri con vivaci macchie colorate dal forte impatto visivo. «Nel Giardino di Mirò» resterà aperta fino al 27 novembre, con orario di visita: 10.30-13 e 14.30-17, chiuso il lunedì. La mostra, imperdibile, si inserisce negli appuntamenti de «I colori dell'olio» che per tutto il mese mescolano gastronomia, spettacolo e cultura. Così domani alle 17 si tiene nel Museo della civiltà dell'ulivo l'incontro «la cura del corpo, la cura dell'anima» dialogo tra miti, riti e terapie.

S.C.